



RETIA**MBIENTE**

RELAZIONE ANNUALE

DATI TECNICO ECONOMICI

ANNO 2023

(adempimento Disciplinare Tecnico del Servizio paragrafo III.13.2)

INDICE

Sommario

1. PREMESSA	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	4
3. LE INFORMAZIONI AMBIENTALI	5
4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RESO	5
4.1 IL RUOLO ISTITUZIONALE E LE ATTIVITÀ SVOLTE.....	6
4.2 PIANTA ORGANICA AL 31.12.2022	8
4.2.1 DETTAGLIO DEI SERVIZI SVOLTI.....	9
4.2.2 I RIFIUTI GESTITI.....	9
5. PERFORMANCE AMBIENTALI – ECONOMIA CIRCOLARE – SOSTENIBILITÀ	9
6. OBIETTIVI DELL’ANNO IN CORSO	10
7. PERFORMANCE ECONOMICO-TECNICHE	11
7.1 ANALISI COMPOSIZIONE FONTI/IMPIEGHI.....	12
7.2 ANALISI DEGLI INDICI DI CORRELAZIONE	15
7.3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA.....	17
▪ APPENDICE 1: DETTAGLIO DEI SERVIZI SVOLTI NELL’ANNO 2022.....	18
▪ APPENDICE 2: DETTAGLIO DEI RIFIUTI GESTITI	18
▪ APPENDICE 3: RISULTATI AMBIENTALI PER SOCIETÀ OPERATIVA LOCALE	18
▪ APPENDICE 4: ECONOMIA CIRCOLARE	18
▪ APPENDICE 5: SOSTENIBILITÀ.....	18
▪ APPENDICE 6: SERVIZI DI COMUNICAZIONE.....	18

1. PREMESSA

La presente “relazione tecnica” è redatta dal Gestore Unico RetiAmbiente SpA, in adempimento a quanto disposto al par. III.13.2 del Disciplinare tecnico del servizio e contiene i dati tecnici relativi a: servizio reso, performance ambientali e obiettivi dell’anno in corso

Anche alcuni dati tecnici devono essere considerati in modo “provvisorio” in quanto soggetti a procedure di validazione e certificazione da parte di altri enti.

Dal 2021 RetiAmbiente SpA è il Gestore Unico del servizio rifiuti urbani nel perimetro dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e - per dimensioni economico finanziarie e bacino d’utenza - è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell’igiene ambientale.

Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara (tutti i Comuni dell’ambito).

L’Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa è composto dai seguenti 100 Comuni:

Provincia di Livorno: Bibbona, Campo nell’ Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Cecina, Collesalveti, LIVORNO, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio, Rosignano Marittimo.

Provincia di Lucca: Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Camporgiano, Capannori, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Forte dei Marmi, Fosciandora, Galliciano, LUCCA, Massarosa, Minucciano, Molazzana, Montecarlo, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Pieve Fosciana, Porcari, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano Giuncugnano, Stazzema, Vagli di Sotto, Viareggio, Villa Basilica, Villa Collemandina.

Provincia di Massa Carrara: Aulla, Bagnone, CARRARA, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, MASSA, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Crespina Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli in Valdarno, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, PISA, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull’Arno, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Volterra.

Strutturata secondo il modello in *house providing*, RetiAmbiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch’esse in *house providing*, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il “controllo analogo” secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 “TUSP”.

La capogruppo esercita le attività tipiche di una *holding industriale operativa* e in particolare:

- indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo;
- attività corporate e di supporto - come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza,
- gare e approvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate – per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo;
- proprietà e gestione degli impianti;
- gestione dei flussi da e per gli impianti;

Mentre le controllate, le società operative locali (SOL), si occupano della:

- Gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- Gestione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Gestione dei punti di contatto, relativamente ai servizi svolti;
- Gestione dei reclami e delle richieste d’informazione, relativamente ai servizi svolti;

Il Gestore Unico eroga il servizio di gestione integrata dei rifiuti all’interno delle province di:

- Livorno;
- Lucca;
- Massa-Carrara;
- Pisa.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale: Retiambiente S.p.A.

Presidente/legale rappresentante: Dott. Daniele Fortini

Membri del consiglio di amministrazione: Gatti Giuseppe Maurizio (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione), Di Crosta Ida, Cartei Federico e Munno Sandra

Direttore Generale/Datore di lavoro: Dott. Urbano Dini

Sede aziendale

Sito	Denominazione	Indirizzo
1	Sede amministrativa e legale	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa

3. LE INFORMAZIONI AMBIENTALI

Per le “*informazioni ambientali*” specifiche per ciascuna Società operativa locale del Gruppo, si rinvia ai rispettivi siti internet:

<https://www.aamps.livorno.it/>

<https://www.ascit.it/>

<https://www.ersu.it>

<https://www.esaspa.it/>

<https://geofor.it/>

<https://reaspa.it/>

<https://www.seaambiente-spa.it/it>

<https://geasrl.org/>

Ogni Società Operativa Locale ha inoltre predisposto il documento di “Politica del Sistema di Gestione Integrato” è stato oggetto di revisione da parte delle rispettive Direzioni secondo le indicazioni della capo gruppo “Retiambiente” ed in previsione della certificazione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001).

I documenti sono stati riesaminati, avvalendosi dei contributi del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLSSA di ogni società.

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RESO

Nel 2023 RetiAmbiente SpA ha operato su 84 Comuni, dei 100 Comuni soci facenti parte dell’Ambito, che rappresentano circa il 70% della popolazione del territorio di riferimento con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell’Ambito.

Le Società operative locali (SOL) del gruppo RetiAmbiente SpA che hanno operato sui Comuni sopra indicati nell’anno 2023 sono:

- AAMPS spa;
- ASCIT spa;
- ERSU spa;
- ESA spa;
- GEOFOR spa;
- Lunigiana Ambiente Srl (precedentemente Base Srl – trasformazione novembre 2022)
- REA spa;
- SEA Ambiente spa;

In data 28.12.2023 si è tenuta l’assemblea straordinaria dei soci che ha deliberato l’aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione di n. 1.229.172 nuove azioni ordinarie della società del valore nominale di € 1,00 per azione riservato in sottoscrizione ai soci Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo

di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemandina, da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria al capitale sociale della società G.E.A. S.r.l.; tale sottoscrizione è avvenuta con atto del 30/12/2023 iscritto nel registro delle imprese in data 31/01/2024.

È previsto il futuro ingresso delle seguenti società nel Gruppo Retiambiente SpA:

- ASMIU srl;
- Nausicaa spa;
- Sistema Ambiente spa;

4.1 Il ruolo istituzionale e le attività svolte

Le Società Operative Locali hanno svolto i servizi sul territorio nelle previsioni del Piano annuale delle attività approvato dall'ATO Toscana Costa e dalle single Amministrazioni comunali, le prestazioni riguardano i seguenti servizi:

4.1.1. Servizi fondamentali di raccolta

a. Servizi di Raccolta stradale, anche mediante campane o contenitori di tipo interrato, dei rifiuti indifferenziati e differenziati costituiti da:

- Raccolta stradale Rur (rifiuto urbano residuo indifferenziato);
- Raccolta stradale rifiuto organico (frazione organica-Forsu e Verde);
- Raccolta stradale carta e cartone;
- Raccolta stradale imballaggi in vetro e/o plastica e/o metalli;
- Raccolta stradale abiti usati;
- Lavaggio e/o sanificazione contenitori stradali;

b. Servizi di Raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati e indifferenziati costituiti da:

- Raccolta domiciliare Rur (rifiuto urbano residuo indifferenziato);
- Raccolta domiciliare rifiuto organico (Forsu);
- Raccolta domiciliare carta e cartone;
- Raccolta domiciliare vetro;
- Raccolta domiciliare imballaggi in plastica e imballaggi metallici (modalità cosiddetta multimateriale leggero Mml);

c. Servizi di raccolta a chiamata dei rifiuti costituiti da:

- Rifiuti urbani pericolosi (Rup), quali Pile e Farmaci;
- Rifiuti ingombranti/RAEE e beni durevoli;
- Rifiuti di prodotti sanitari assorbenti (Psa)

- oppure raccolti in modo integrato ad altre raccolte (fino a 3/7);
- Oli vegetali esausti *oppure raccolti in modo integrato ad altra raccolta (1/7)*;

d. Servizi di raccolta puntuale:

- Raccolta puntuale rifiuti cimiteriali;

4.1.2. Servizi fondamentali di igiene urbana

a. Servizi di spazzamento e lavaggio strade:

- Spazzamento manuale, incluso svuotamento cestini;
- Spazzamento meccanizzato;
- Spazzamento misto/combinato;
- Lavaggio strade.

b. Rimozione rifiuti abbandonati, inclusi carcasse animali, relitti di veicoli abbandonati, rimozione di rifiuti abbandonati su spiagge, arenili e rive lacuali e fluviali.

- 4.1.3. Servizi di raccolta a Centri di raccolta e gestione dei Centri di raccolta e isole di raccolta mobili;
- 4.1.4. Fornitura di sacchi e contenitori all'utenza, incluso kit per raccolta organico domestico e per autocompostaggio;
- 4.1.5. Trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- 4.1.6. Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- 4.1.7. Attività di monitoraggio, controllo e reporting;
- 4.1.8. Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento;
- 4.1.9. Gestione del sistema impiantistico e delle infrastrutture (es. Centri di raccolta), delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature, funzionali al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO e nella disponibilità del Gestore a partire dalla data di decorrenza del Contratto di Servizio;
- 4.1.10. Gestione di nuovi impianti;
- 4.1.11. Servizi di supporto alla riduzione dei rifiuti e al riutilizzo;

In alcuni comuni vengono svolti inoltre servizi ulteriori a quelli base che vengono effettuati su richiesta delle amministrazioni:

4.1.12. Servizi aggiuntivi di raccolta

a. Servizi di raccolta domiciliare:

- Raccolta domiciliare di rifiuti verdi (sfalci, ramaglie, potature);
- Raccolta domiciliare rifiuti di prodotti sanitari assorbenti;
- Raccolta domiciliare oli vegetali esausti.

b. Servizi di raccolta a chiamata:

- Raccolta a chiamata di rifiuti verdi (sfalci, ramaglie, potature);
- Raccolte dedicate per utenze non domestiche (tutte le frazioni);

c. Servizi di raccolta puntuale:

- Servizi di raccolta puntuale grandi utenze;
- Raccolta amianto da piccoli lavori domestici (e smaltimento).

4.1.13. Servizi aggiuntivi di igiene urbana (servizi accessori di pulizia e igiene urbana)

- a) Raccolta e pulizia fiere e mercati, manifestazioni;
- b) Servizio aggiuntivo di rimozione foglie;
- c) Posizionamento contenitori;
- d) Posizionamento isole ecologiche mobili;
- e) Svuotamento aggiuntivo e/o manutenzione e/o installazione e/o sostituzione di cestini;
- f) Servizio aggiuntivo di rimozione deiezioni animali;
- g) Raccolta dei rifiuti presso le spiagge libere ed altri tratti di costa balneabili e fruibili liberamente tramite contenitori posizionati in appositi punti di raccolta e montaggio/smontaggio di attrezzature funzionali alla raccolta dei rifiuti;
- h) Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio

4.1.14. Servizio di applicazione tariffa in base all'effettiva produzione di rifiuti;

4.1.15. Supporto compostaggio domestico, monitoraggio e certificazione;

4.1.16. Servizi preliminari alla determinazione degli importi tributari e alla riscossione della tassa sulla gestione dei rifiuti;

4.1.17. Servizi di vigilanza sul rispetto della regolamentazione della gestione dei rifiuti e in particolare sul corretto conferimento dei rifiuti attraverso appositi agenti accertatori;

4.1.18. Gestione post chiusura e/o bonifica discariche esaurite;

Post-gestione della discarica di Montecatini Val di Cecina-Buriano così come regolata da Accordo del 15.10.2018 tra Autorità ed i Comuni di Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra.

4.1.19. Gestione impianti compostaggio di comunità/prossimità.

4.2 Pianta organica al 31.12.2023

	DIPENDENTI	Numero totale*
RETIAMBIENTE	9 maschi, 19 femmine	28
AAMPS	358 maschi, 99 femmine	457 (sia T IND sia T DET)

ASCIT	204 maschi, 36 femmine	240
ERSU**	515 maschi, 93 femmine	608
ESA	128 maschi, 17 femmine	145
GEOFOR	658 maschi, 85 femmine, 1 transgender	744
LUNIGIANA AMBIENTE	0 maschi, 0 femmine	0
REA	214 maschi, 77 femmine	291
SEA AMBIENTE	76 maschi, 36 femmine	112

**nota: il numero si riferisce ai dipendenti aziendali complessivi*

***nota: fino al 31.12.2023 la SOL ERSU è stata incaricata di svolgere il servizio anche nei comuni della Lunigiana*

4.2.1 Dettaglio dei servizi svolti

Il dettaglio dei servizi svolti nell'anno 2023 per ogni amministrazione comunale servita, sono dettagliati in [Appendice 1](#) al presente documento.

4.2.2 I rifiuti gestiti (dati provvisori)

Il dettaglio dei rifiuti gestiti nell'anno 2023 per ogni amministrazione comunale servita, sono dettagliati in [Appendice 2](#) al presente documento.

I dati riportati nella presente relazione sono di tipo preliminare in quanto soggetti al procedimento di certificazione secondo il Metodo standard di cui alla delibera n° 7 del 10/01/2017 della Giunta Regionale Toscana in attuazione al Decreto del ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016.

5. PERFORMANCE AMBIENTALI – ECONOMIA CIRCOLARE – SOSTENIBILITA'

I risultati ambientali raggiunti da ogni società operativa locale sono dettagliati in [Appendice 3](#) al presente documento.

Le performance sociali ed economiche dell'organizzazione sono rappresentate in modo quantitativo e qualitativo in [Appendice 4](#) (Economia circolare) e in [Appendice 5](#) (Sostenibilità).

Retiambiente risponde, nella gestione quotidiana come nella progettazione futura, alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono.

La sua mission è quella di offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, grazie allo sviluppo costante di nuove tecnologie.

Retiambiente opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future. La sua vision è proprio quella di lavorare con le persone ma soprattutto per le persone, credere nella forza di operatori qualificati e cittadini responsabili, investire nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile.

Gli uffici comunicazione delle società presidiano in maniera costante il territorio delle amministrazioni comunali presso le quali svolgono il servizio attraverso infopoint e campagne di sensibilizzazione alle varie iniziative che ogni anno le aziende propongono anche avvalendosi degli strumenti online (web e social media).

L'attività di gestione dei reclami e delle segnalazioni è rappresentata in *Appendice 6* al presente documento.

Ai quotidiani contatti diretti si affiancano gli appuntamenti/eventi svolti all'interno dei Centri di raccolta e nei Centri del Riuso presenti nel territorio, dove il Gestore si interfaccia con le associazioni di quartiere e ambientali della città al fine di migliorare e creare iniziative sostenibili da proporre alla città e ai suoi cittadini.

Il Gestore unico, attraverso le società operative locali, ha infatti coinvolto le Comunità presso le quali svolge il servizio attraverso un'intensa attività di informazione, formazione ed educazione ambientale con particolare riferimento al mondo della scuola.

6. OBIETTIVI DELL'ANNO IN CORSO

L'esercizio 2024 sarà caratterizzato dal progresso delle strategie di sviluppo della Società definite nel Piano Industriale e che hanno riscontrato il successo sia nei Bandi del PNRR che in quelli della Regione Toscana. Vale sottolineare che la Società è stata capace di acquisire importanti finanziamenti a fondo perduto dal PNRR per 27 €/MI e che confida di acquisire dai fondi FES/POR dell'Unione Europea, tramite la Regione Toscana, ulteriori 15 €/MI a fondo perduto, cosicché più del 25% del fabbisogno finanziario, richiesto dagli investimenti del Piano Industriale, sarà coperto da sovvenzioni pubbliche non onerose e non andrà, perciò, ad incidere sulla TARI. L'iter autorizzativo di tutti gli impianti industriali previsti è in corso di svolgimento e se ne auspica la conclusione entro il 2024 in modo da rispettare i tempi indicati dal PNRR per la loro messa in esercizio entro il 2026.

In corso d'anno sarà concluso anche il processo di adesione della Società al progetto per la realizzazione di un impianto di ossidazione termica per il recupero di materia ed energia da rifiuti residui, con lo svolgimento dell'Assemblea dei Soci che deciderà in merito alla partecipazione nella società Novatosc srl, titolare del progetto.

La dotazione di un parco impiantistico industriale, moderno ed efficiente, per estrarre risorse dai rifiuti riciclabili e da quelli non riciclabili, rappresenta la chiave di volta per invertire una altrimenti ineluttabile tendenza al continuo aumento dei costi gestionali dell'igiene urbana e della raccolta dei rifiuti, costi che potranno essere mitigati soltanto da ricavi provenienti dalle attività industriali di valorizzazione economica della "risorsa rifiuti" ovvero da attività commerciali offerte a mercato, nei limiti previsti dalle norme.

Lo sforzo principale sarà, quindi, tutto concentrato sull'impegno a realizzare l'impiantistica pianificata, con una attenzione a sollecitare maggiori efficienze nella produzione dei servizi al territorio da parte delle SOL, nel contesto degli impegni assunti con il Contratto di Servizio stipulato con l'Autorità di ATO Toscana Costa.

7. PERFORMANCE ECONOMICO-TECNICHE

Nel 2023 si evidenziano i risultati economici di gruppo riassumibili con i seguenti dati derivanti dal bilancio consolidato adottato con delibera del CDA del 18.06.2024.

Durante il 2023, Retiambiente ha consolidato il coordinamento di tutte le attività a servizio del Gruppo, così come indicato dal Contratto di Servizio con ATOTC e dal Piano Industriale, in particolare supporta direttamente, con la propria struttura ed organizzazione, od indirettamente, le seguenti aree:

- Anticorruzione e trasparenza
- Controllo Analogico
- Budgeting e Controllo di Gestione
- Area Regolatoria e rapporti con ATO
- Politiche del Lavoro, Risorse Umane e ufficio paghe
- Gestione Tariffa Rifiuti e Tariffa Corrispettiva
- Amministrazione, Finanza, Contabilità e Bilancio
- Gare e Approvvigionamenti
- Affari legali e Contratti
- Innovazione Tecnologica e Information e Communication Technology (ICT)
- Pianificazione e Gestione Asset e Impianti
- Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Conformità Ambientale
- Servizio di Prevenzione e Protezione SPP
- Comunicazione e Relazioni Istituzionali - Gestione Energetica

In riferimento alle linee di intervento presentate per i finanziamenti PNRR (avviso M2C.1.111.1 PNRR) ci sono stati importanti sviluppi sulle linee di intervento accordate e in particolare sulla linea C:

- È stato sottoscritto il preliminare, (e nei primi mesi del 2024 il contratto definitivo), per l'acquisto dell'immobile industriale e sovrastante impianto fotovoltaico, siti in Capannori, loc. Salanetti da destinarsi alla realizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e rifiuti tessili.
- È stato sottoscritto il contratto relativo all'acquisto dell'immobile presso via Pasubio, comune di Cecina (LI) in cui insediare l'impianto di smaltimento di rifiuti spiaggiati e terre spazzamento.

Analizzando le principali voci dello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato è possibile evidenziare come l'attivo immobilizzato sia incrementato in conseguenza degli investimenti riguardanti prevalentemente terreni, fabbricati e altre immobilizzazioni. Il valore dell'attivo circolante è in aumento rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto ad un incremento dei crediti verso clienti.

Il Patrimonio Netto risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto della perdita registrata. Per quanto riguarda la parte passiva il valore complessivo dei debiti dal 2022 al 2023 è in aumento, soprattutto verso le banche questo per supportare gli importanti investimenti impiantistici che il Piano Industriale di gruppo prevede e che nel 2023 hanno iniziato a prendere forma.

Il Conto economico presenta una perdita di € 2.587.397. In merito alla partecipazione detenuta nella società REA Rosignano Energia Ambiente Spa, si rileva che per effetto della perdita di esercizio 2023 pari ad euro 1.977.400 il valore del patrimonio netto della controllata si è ridotto ad euro 4.038.399.

Tuttavia, relativamente al valore di detta partecipazione, in ragione del piano industriale del Gruppo e del budget economico di Rea Spa per l'esercizio 2024 che evidenzia un ritorno alla redditività della gestione, gli amministratori hanno ritenuto che il delta valore rispetto al valore di iscrizione in bilancio non sia da considerarsi quali perdita durevole di valore.

I ricavi delle vendite e prestazioni in aumento da € 271.030.307 a € 278.774.426. Per quanto concerne i costi operativi anch'essi hanno subito un aumento pari a €6.467.664, tale incremento ha riguardato soprattutto il costo del personale che è aumentato grazie al processo di internalizzazione (avvenuto in tre SOL) dei servizi di raccolta e spazzamento, precedentemente esternalizzati a cooperative, riportandoli alla gestione diretta da parte del gruppo Retiambiente

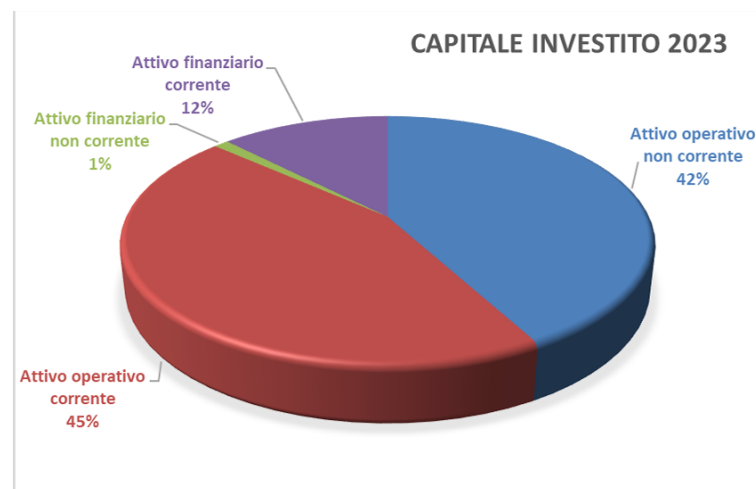
Complessivamente, nel corso del 2022, la Società ha ottemperato a tutti i suoi obblighi contrattuali, ha garantito la regolare produzione dei servizi, ha innescato i processi relazionali sia interni che esterni raggiungendo gli obiettivi industriali di crescita della raccolta differenziata, diminuzione dei rifiuti conferiti a smaltimento, miglioramento delle prestazioni e contenimento dei costi.

7.1 Analisi composizione fonti/impieghi

Tra gli indicatori di questa sezione, iniziamo analizzando gli indici di rigidità e di elasticità (complementari tra di loro) che indicano la percentuale di impieghi, a breve o a medio lungo termine, utilizzati: come vediamo nell'analisi dei due anni di reportistica (2022-2023) tali indici risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, i primi un decremento non rilevante ed i secondi un incremento anch'esso non rilevante.

Indice di rigidità	2023	2022
$\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	43,15%	43,20%
Indice di elasticità	2023	2022
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	56,85%	56,80%

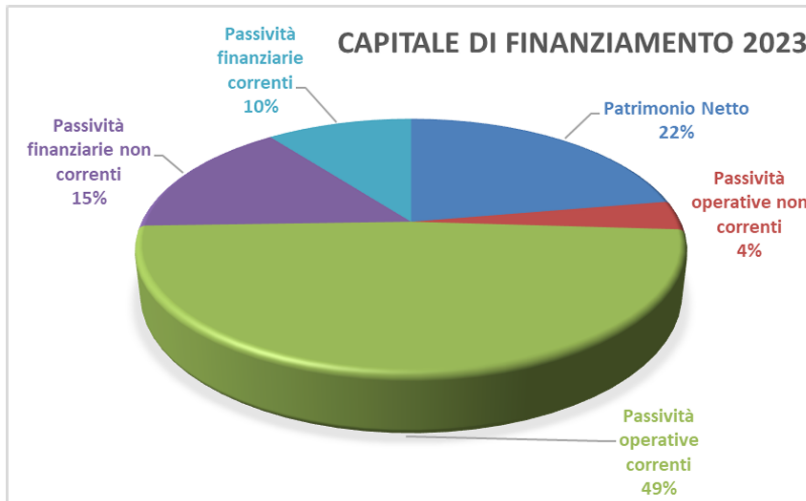
Capitale Investito



Analizzando il capitale investito troviamo in sostanziale equilibrio il rapporto tra le attività operative non correnti e le attività operative correnti, mentre le attività finanziarie, marginali se rapportate alle attività operative, sono composte per la quasi totalità da attività finanziarie correnti in grado di essere smobilizzate entro l'esercizio, per cui, non rappresentano un peso per gli impieghi

L'andamento della struttura patrimoniale è evidenziato, anche, dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (operativi e finanziari). Anche in tal caso, il "peso" dell'attivo non corrente sull'attivo corrente, rispetto all'anno precedente, risulta sostanzialmente invariato.

	2023	2022
<u>Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi</u>		
Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale		
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	0,95	0,98
<u>Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari</u>		
Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale		
$\frac{\text{Attivo finanziario corrente}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	0,088	0,013



L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione: dalla situazione descritta nell'immagine vediamo che sussiste una prevalenza di passività correnti rispetto a passività non correnti.

Gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

	2023	2022
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	58,82%	60,31%
<u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u>		
$\frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	18,89%	15,66%
<u>Indice di indebitamento permanente</u>		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	22,29%	24,03%

Dal lato delle fonti di finanziamento il gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è lievemente diminuita: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come la composizione dell'indebitamento sia rimasta sostanzialmente invariata, con un orientamento delle società del gruppo a contrarre finanziamenti a breve termine. L'analisi della struttura finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

7.2 Analisi degli indici di correlazione

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi: gli indici di copertura sotto riportati mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi e si può notare come il quoziente di struttura primaria operativo ed il quoziente di struttura secondaria operativo siano sostanzialmente rimasti invariati, mentre il quoziente di struttura primaria finanziario ed il quoziente di struttura secondaria finanziario sono notevolmente diminuiti per effetto dell'aumento notevole dell'attivo finanziario non corrente.

L'indice di indebitamento (leverage), che esprime il grado di indipendenza finanziaria e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento, il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è sostanzialmente rimasto invariato nel corso del biennio oggetto di analisi.

	2023	2022
<u>Quoziente di struttura primaria operativo</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)</i>		
$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,53	0,56
<u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)</i>		
$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	20,66	145,15
<u>Quoziente di struttura secondaria operativo</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti)</i>		
$\frac{\text{Passivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,09	0,10

Quoziente di struttura secondaria finanziario

(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)

<u>Passivo finanziario non corrente</u>	14,08	67,92
Attivo finanziario non corrente		

Leverage

<u>Capitale Investito</u>	4,49	4,16
Patrimonio netto		

Il Capitale Circolante Netto esprime la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente: l'analisi della sua composizione assume un valore positivo esprimendo una situazione di liquidità e la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine tramite i flussi finanziari generati dalla gestione corrente. Si riportano, inoltre, il CCN nella sua conformazione operativa e finanziaria

	2023	2022
<u>Capitale Circolante Netto</u>		
Capitale Circolante Lordo – Passività Correnti	-3.848.651	-6.473.667
<u>Capitale Circolante Netto Operativo</u>		
Capitale Circolante Operativo – Passività Operative Correnti	-7.759.513	-16.615.137
<u>Capitale Circolante Netto Finanziario</u>		
Capitale Circolante Finanziario – Passività Finanziarie Correnti	3.910.862	10.141.471

7.3 Analisi della situazione economica

A valutazione della situazione economica complessiva dell'azienda vengono individuati gli indicatori di redditività: essi sono finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

	2023	2022
<u>ROE</u>		
<i>Reddito Netto</i>		
<hr/>		
<i>Patrimonio netto</i>	-5,96	1,67

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa, ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata. L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè, quanto rende il capitale conferito all'azienda). Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE nettamente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente, a seguito della perdita contabilizzata nel bilancio di questo esercizio rispetto all'utile conseguito lo scorso anno.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata. Come si desume dai dati di seguito riportati, il ROI è lievemente diminuito ma mantenendo comunque un valore positivo.

	2023	2022
<u>ROI</u>		
<i>Reddito Operativo</i>		
<hr/>		
<i>Capitale Investito</i>	1,03	1,39

Infine, è necessario prendere atto della capacità della società di mantenere un rapporto positivo tra i giorni di scadenza dei crediti commerciali e quelli dei debiti verso fornitori; ciò è apprezzabile dall'analisi di un indicatore sintetico del ciclo commerciale di seguito esposto:

				2023	2022				
<u>Analisi del ciclo commerciale</u>									
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}}$	X 365	+	$\frac{\text{Prodotti Finiti}}{\text{Ricavi di vendita}}$	X 365	-	$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}}$	X 365	31,66	19,92

Allegati

- *Appendice 1: Dettaglio dei servizi svolti nell'anno 2023*
- *Appendice 2: Dettaglio dei rifiuti gestiti*
- *Appendice 3: Risultati ambientali per società operativa locale*
- *Appendice 4: Economia circolare*
- *Appendice 5: Sostenibilità*
- *Appendice 6: Servizi di comunicazione*